



## Le violenze e il G8 / 1 Sapevamo già tutto

Finalmente abbiamo scoperto l'acqua nel pozzo. Un funzionario della polizia di Stato ordina ai Carabinieri di caricare manifestanti ancora lontani dalla zona gialla. Ti riempiono di botte se sei pacifista e sei venuto a Genova per esprimere il tuo dissenso. Ti asfissiano con i gas e, se scappi, c'è l'altra squadra che ti picchia. Però quando qualcuno difende il tunnel di Brignole provano una carica e poi due, ma buscano di brutto da gente venuta soltanto per vedere e poi costretta a difendersi. Passano gli anni e i responsabili cominciano a essere indagati e processati: funzionari, capisezione, commissari, questori e così via. La polizia vuole espellere le mele marce! Se i responsabili del G8 non avessero avuto gente di prima nomina, scartati alla visita di arruolamento, sarebbe stata una festiciola. Comunque il governo (rosso, azzurro o birulò) dovrebbe prendere atto che non siamo nel Burundi, chi lavora onestamente non lo tocca nessuno. I black bloc non cerchiamoli nei centri sociali.

**Piero Garbarino** e-mail

## Le violenze e il G8 / 2 Tutta colpa della destra

Sento abbondanti sproloqui di politici del centrodestra che inneggiano alle loro "libertà", scordando completamente la vera e unica libertà: quella di tutti. Li sento scagliarsi - sostenuti da una campagna di stampa adeguata ai potenti mezzi di cui dispongono - contro questo governo reo di aver voluto vedere chiaro dietro alle manipolazioni che ci sono state durante e dopo il G8 di Genova. Certe cose erano state sotto gli occhi di tanti manifestanti e anche di tanti spettatori tv che hanno potuto vedere le immagini delle prodezze dei black bloc che agivano indisturbati, mentre pacifici manifestanti venivano caricati selvaggiamente da alcuni reparti delle forze dell'ordine - da alcuni reparti, non da tutti. Non si è visto l'interno della scuola Diaz e neppure l'interno del carcere di Bolzaneto, ma sappiamo cosa è successo lì dentro. A quel tempo, certe affermazioni di azioni irregolari compiute da certe forze dell'ordine potevano essere scambiate anche per faziosità. Ma oggi sono gli stessi uomini delle forze dell'ordine a denunciare queste "irregolarità"! Perché i politici di questa destra si ostinano a invocare solo le "loro" libertà e non vedono che il loro è un comportamento

tanto ipocrita quanto pericoloso? Quando parlano di libertà, di che libertà parlano?

**Angelo Fubini** Rapallo

## Le violenze e il G8 / 3 I colpevoli fanno le vittime

In questi giorni sui media appaiono le concitate comunicazioni via radio fra i corpi di Polizia impegnati al G8. A causa di una frase detta

da un funzionario dopo la drammatica morte di Carlo Giuliani in piazza Alimonda («Morissero tutti») si vogliono ora far passare i carnefici per vittime. Strumentalizzare una sciocca espressione è solo un'ipocrisia. Quanta gente, anche di sinistra - perché la vera sinistra, non è feccia - ha detto che quel carabiniere difendeva la propria vita e che, in quel frangente, al suo posto, avrebbe fatto lo stesso? Credo che nessuno goda ad augurare la morte anche al peggior nemico. Ma penso che, in quei momenti drammatici, che vedevano le forze dell'ordine schernite, prese a sprangate o a sassate e colpite da bottiglie Molotov, con i mezzi incendiati da teppisti mascherati e da delinquenti che saccheggiavano la città - perché fra la brava gente che manifestava c'erano anche loro - chiunque si sarebbe lasciato andare a simili espressioni. Far passare ora, teppisti e delinquenti, per vittime, quando era chiara la loro volontà aggressiva - basta leggere i giornali dell'epoca per rendersene conto - è pura ipocrisia. Questo ovviamente non esclude responsabilità soggettive di chi ha abusato del suo ruolo. Ed è giusto che emergano.

**Remo Benzi** Genova

